



ACCORDO

TRA

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI
E LE ATTIVITÀ SPORTIVE**

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE,
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“FORMAT @ ZIONE – I TERRITORI DEL LINGUAGGIO”**

il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri - (C.F. 80188230587), avente sede in Roma, via Po 14, legalmente rappresentato dal Capo del Dipartimento, ing. **Ciro Esposito**;

la Struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive" della Presidenza del Consiglio dei Ministri (d'ora in avanti " il "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive") - (C.F. 80188230587) avente sede in Roma, via della Mercede 9, legalmente rappresentata dal rappresentata dall'Arch. **Maria Grazia Bellisario** – Dirigente generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri- giusta delega del Capo Dipartimento **Dott. Roberto Marino** conferita in data 11 dicembre 2007;

la Regione Toscana - (C.F. 01386030488), avente sede a Firenze, Via Cavour 18, legalmente rappresentata dal Direttore generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, dr. **Ugo Caffaz**

VISTO

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, che regola la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'articolo 8, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, che disciplina le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più Amministrazioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, in materia di sviluppo della società dell'informazione e delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete, nonché allo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della diffusione della cultura informatica e digitale;

che il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie è la struttura di cui si avvale il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione nella definizione e nella attuazione delle

politiche per lo sviluppo della società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni tecnologiche per le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2006, con il quale è stato conferito all'ing. Ciro Esposito l'incarico di Capo del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Giugno 2006, con il quale il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive è stato delegato a coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani in ogni ambito, ivi compresi gli ambiti economico, fiscale, del lavoro, dell'istruzione e della cultura, anche mediante il coordinamento dei programmi finanziati dall'Unione europea;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 2007, che ha istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive" posta alle dipendenze funzionali del ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, al fine di garantire il necessario supporto organizzativo al Ministro medesimo, in attesa dell'istituzione di un apposito Dipartimento;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 18 dicembre 2006, prorogato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2007, che ha conferito al dott. Roberto Giovanni Marino, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di responsabile della Struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive" e di titolare del centro di responsabilità amministrativa n. 17, denominato "Fondo per le politiche giovanili", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la Delibera del Consiglio Regionale 19 luglio 2006, con la quale la Regione Toscana ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2006/10 quale atto di indirizzo e programmazione che individua le scelte strategiche dell'azione regionale e le priorità di legislatura in cui trova esplicitazione l'obiettivo realizzare una società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti e l'e-governement anche attraverso la promozione dell'accesso delle opportunità della stessa Società dell'Informazione attraverso la realizzazione di servizi e presidi a favore dei cittadini e fasce specifiche di popolazione con particolare attenzione al superamento del digital divide;

la Delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, con la quale la Regione Toscana ha approvato il Piano di Indirizzo Regionale Integrato 2006/2010 ex articolo L.R. 32/02 dove, tra l'altro, si individua come obiettivo globale quello di consolidare un sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita entro cui sostenere l'esercizio della libertà di scelta degli individui nella costruzione di percorsi di sviluppo personale, culturale formativo e professionale;

il Programma Operativo Regione Toscana 2000/6 e Il Programma Operativo Regione Toscana 2007/13 del Fondo Sociale Europeo individuano tra le priorità, tra l'altro, il superamento dei ritardi in materia di innovazione tecnologica, istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita;

il Decreto del Ministro per i beni e attività culturali del 19 luglio 2007, con il quale la Regione Toscana si è vista approvare il progetto "Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana";

la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 641 del 10/09/2007, con la quale è stato approvato il progetto regionale "Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana";

CONSIDERATO CHE

che il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, nel definire le nuove linee strategiche del sistema nazionale di e-government, ha individuato, tra i sette obiettivi strategici del Governo in tema di innovazione, quello di costruire la cittadinanza digitale, promuovendo l'e-democracy e superando il digital divide, attraverso lo sviluppo della banda larga, la rimozione degli ostacoli all'accesso digitale e una più qualificata, più ampia e rinnovata offerta di servizi in modalità digitale e remota;

che il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e il Ministro per la pubblica istruzione hanno stipulato in data 11 settembre 2007 un protocollo di intesa per la promozione per favorire l'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di formazione e di apprendimento e supportare la diffusione dei contenuti didattici digitali;

il Patto per l'Attuazione del Sistema Nazionale di eGovernment nelle Regioni e negli Enti locali, approvato dalla Conferenza Unificata in data 20 settembre 2007, afferma che particolare attenzione

verrà prestata alla realizzazione di specifiche misure volte ad assicurare l'inclusione nella Società dell'informazione e della conoscenza sia mediante la creazione di servizi adatti ai più giovani che accompagnino il percorso educativo e formativo, in ambito scolastico e familiare, sia sostenendo lo scambio intergenerazionale, attraverso occasioni formative degli anziani da parte dei giovani, anche al di fuori dei circuiti formativi istituzionali;

il 27 febbraio 2007 il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive ha presentato il "Piano nazionale giovani: obiettivi e linee di lavoro", nel quale è indicato come obiettivo il contrasto alla disuguaglianza digitale, attraverso una linea d'azione volta ad agevolare la partecipazione dei giovani alla Società dell'Informazione, riducendo il digital divide (software, hardware, banda larga e accesso alla Rete) e ad estendere il loro diritto alla cultura;

l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ed integrato dall'articolo 1, comma, 1290, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le politiche giovanili;

il decreto del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 21 giugno 2007 recante modalità di istituzione e ripartizione del Fondo per le politiche giovanili;

la Conferenza Unificata ha approvato, nella seduta del 6 dicembre 2007, il Protocollo di intesa tra il Ministero delle Comunicazioni, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, il Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, le Regioni e gli Enti locali volto a promuovere e sostenere iniziative rivolte al mondo giovanile in materia di sviluppo della banda larga e ampliamento dei servizi innovativi;

l'articolo 2 del sopraccitato Protocollo prevede l'impegno delle parti a predisporre specifici progetti a livello regionale, anche di tipo sperimentale e comunque destinati ad una successiva disseminazione verso gli altri territori, la cui realizzazione è demandata alla stipula di Accordi tra le Parti che definiscono gli obiettivi, i tempi e le attività di responsabilità dei singoli soggetti

coinvolti, anche in considerazione delle risorse finanziarie e umane rese disponibili dai diversi livelli istituzionali coinvolti;

la Regione Toscana ha realizzato il Progetto di Web Learning denominato TRIO con l'intento di coprire l'intero "processo formativo" (informazione, promozione, orientamento, tutoraggio, certificazione), garantendo fruibilità massima e facilità di accesso tramite l'uso delle tecnologie web, favorendo altresì l'obiettivo di assicurare l'accesso a tutti, anche a coloro che non dispongono di strutture tecnologiche adeguate per poter accedere ai servizi di formazione a distanza ;

la Regione Toscana ha realizzato sul proprio territorio, per favorire la riduzione del *digital divide*, i Punti di Accesso Assistito ai Servizi della rete (PASS): una rete di oltre 300 punti, aperti a tutti, gratuiti e affidati a operatori del volontariato appositamente formati;

RITENUTO

di dover sviluppare azioni sinergiche per dare impulso alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie per la riduzione del digital divide e il miglioramento dei processi di insegnamento / apprendimento, promuovendo la realizzazione di esperienze e pratiche replicabili;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

(Oggetto)

1. Con il presente accordo il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive e la Regione Toscana si impegnano a concorrere alla realizzazione del progetto sperimentale "Format @zione – i territori del linguaggio", rivolto ai giovani dai 15 ai 30 anni, residenti nel territorio della regione, finalizzato a sostenere iniziative in favore dell'inclusione nella Società dell'informazione e dell'accesso alla cultura.

Art. 3
(Finalità del progetto)

1. Il progetto “Format @zione – i territori del linguaggio”, come descritto nell’allegato tecnico, ha la finalità di rendere disponibile ai giovani servizi e momenti di incontro e formazione che, attraverso la musica e la multimedialità, facilitino la sperimentazione della condivisione interdisciplinare delle esperienze linguistiche delle arti: pittura, poesia, cinema e teatro. In particolare, gli obiettivi generali sono:
 - stimolare la creazione di contenuti digitali didattici, mettendo a disposizione conoscenze e strumenti tecnologici che facilitino l’integrazione delle diverse forme espressive;
 - coinvolgere il territorio, creando e promuovendo luoghi di aggregazione e inclusione sociale, stimolando l’interesse e la partecipazione del mondo giovanile ai temi legati all’espressività artistica attraverso le nuove tecnologie;
 - stimolare l’acquisizione di nuove competenze ICT al servizio dell’autoespressione e della creatività interdisciplinare, coinvolgendo direttamente gli Istituti scolastici superiori della Regione;
 - sostenere percorsi di orientamento e formazione per l’acquisizione di specifiche competenze professionali legate alle discipline artistiche e dello spettacolo;
 - integrare e valorizzare preesistenti progetti regionali e nazionali rivolti al mondo giovanile, creando sinergie e scambi di esperienze utili a definire elementi di replicabilità in altri contesti territoriali.

Art. 4
(Ruolo delle parti)

1. Il Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie, in aggiunta alle risorse finanziarie di cui all’art.6, comma 2, assicura la disponibilità della propria piattaforma tecnologica per la scuola per favorire la creazione e la fruizione di contenuti didattici digitali.
2. Il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, in aggiunta alle risorse finanziarie di cui all’art.6, comma 3, cura gli aspetti relativi al coinvolgimento dei giovani, favorendo la divulgazione dell’iniziativa e ponendo in essere azioni mirate ad agevolarne la partecipazione.

3. La Regione Toscana, in aggiunta alle risorse finanziarie di cui all'art.6, comma 4, cura la realizzazione del progetto.
4. Le Parti si impegnano a individuare e sistematizzare gli elementi di replicabilità del progetto al fine di favorirne l'estensione in altri territori regionali.

Art. 5

(Attuazione e monitoraggio)

1. E' istituito un Comitato per l'attuazione e il monitoraggio ("Comitato") composto da tre membri pariteticamente designati dalle Parti e presieduto dal rappresentante del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, con il compito di promuovere e monitorare l'attuazione del progetto.
2. Il Comitato valuta e approva il Piano di lavoro, predisposto dalla Regione Toscana entro 60 giorni dalla stipula del presente accordo, contenente, tra l'altro, il dettaglio e la pianificazione delle attività, nonché la struttura di coordinamento.
3. Il Comitato valuta e approva gli stati di avanzamento delle attività presentati dalla Regione Toscana, con cadenza semestrale.
4. Il Comitato valuta e approva la relazione conclusiva presentata dalla Regione Toscana al completamento delle attività.

Art. 6

(Risorse finanziarie)

1. Il valore complessivo del progetto di cui all'articolo 2 è pari a euro 1.150.000 (unmilione centocinquanta mila/00), comprensivo di IVA.
2. Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie assicura un cofinanziamento pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00), finalizzato al miglioramento della dotazione tecnologica delle scuole partecipanti al progetto e alla realizzazione di azioni volte a favorire e stimolare la creazione di contenuti didattici digitali, e si impegna a rendere disponibile la propria piattaforma tecnologica per la scuola.
3. Il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive assicura un cofinanziamento pari a euro 350.000,00 (trecentocinquanta mila/00).
4. La Regione Toscana assicura un cofinanziamento, anche attraverso il contributo delle Province pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e si impegna a rendere disponibili le strutture del progetto PAAS e del progetto TRIO.

Art. 7

(Modalità di erogazione del cofinanziamento)

1. I cofinanziamenti da parte del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e del Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, di cui all'articolo 6, sono trasferiti alla Regione Toscana secondo le seguenti modalità:
 - a) una quota pari al 40%, all'approvazione del Piano di lavoro, di cui all'articolo 5, da parte del Comitato.
 - b) il rimanente 60% all'approvazione della relazione conclusiva, di cui all'articolo 5, da parte del Comitato.
2. Le quote di cofinanziamento sono trasferite mediante bonifico bancario sul conto corrente della Regione Toscana, Tesoreria Regionale, presso Monte Paschi di Siena Agenzia 17, via di Novoli, 50127 Firenze, conto corrente n. 940025.85 ABI 01030 CAB 02818 CIN M IBAN IT13M0103002818000094002585.

Art. 8

(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo ha durata di 24 mesi decorrenti dalla data di stipula del medesimo e può essere rinnovato su espressa dichiarazione delle Parti. La sua efficacia è subordinata all'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione dell'accordo, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione dell'accordo medesimo.

Art. 10

(Proprietà dei materiali e dei risultati)

1. Per quanto attiene ai materiali digitali e cartacei realizzati per attività di informazione e di formazione, la titolarità appartiene congiuntamente alle Parti firmatarie del presente accordo.

2. Per i materiali realizzati dagli educatori e dai corsisti, è garantito agli autori il rispetto delle licenze e dei diritti di proprietà intellettuale secondo le normative specifiche delle diverse tipologie di contenuti.

Art. 11

(Azioni di comunicazione e promozione)

1. Le Parti possono promuovere i risultati raggiunti all'interno del presente accordo congiuntamente o singolarmente nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie
Ing. Ciro Esposito

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive
Arch. Maria Grazia Bellisario

Regione Toscana
Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Dr. Ugo Caffaz